



Decreto Dirigenziale n. 54 del 21/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DGRC N. 386/2016 - DITTA FRATELLI GAGLIARDI SNC DI GAGLIARDI PELLEGRINO E GAGLIARDI VINCENZO. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) VIA MONTICELLO VOLPONE SNC, LA CUI AREA E' INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 14 - P.LLE N. 5081 E 5083 PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 3350 CIRCA. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del D. Lgs 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n. 14 del 12.01.2012 del Settore Tutela Ambiente, la ditta Fratelli Gagliardi s.n.c. di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo, con sede legale in San Felice a Cancellò (CE) Via Circumvallazione snc e impianto in San Felice a Cancellò (CE) Via Monticello Volponi, (la cui area è individuata in catasto al foglio 14 – p.lle n. 5081 e 5083 per una superficie complessiva di mq. 3350 circa), legalmente rappresentata da Gagliardi Pellegrino nato a Milano il 21.01.1975, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F. e P.IVA 02770600613, è stata autorizzata, all'esercizio del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso;
- con D.D. n. 221 del 06/06/2012 del Settore Tutela Ambiente, è stato preso atto della variante sostanziale consistente nella realizzazione all'interno del capannone esistente di un soppalco di circa 100 mq. dove ubicare gli uffici; al piano terra già destinato al deposito di pezzi di ricambio vengono realizzate scaffalature metalliche autoportanti.
- la ditta con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0362039 del 26/05/2016, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 il rinnovo dell'autorizzazione all'attività di autodemolizione.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 7 marzo 2017, il cui verbale prot. n. 165684 si richiama, a conclusione dei lavori sulla scorta dei pareri espressi e considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. L.gs 152/2006 s.m.i., all'esercizio dell'attività di autodemolizione in favore della ditta FRATELLI GAGLIARDI snc di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo.
- la ditta FRATELLI GAGLIARDI snc di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo, ha depositato la polizza fideiussoria n. 1037267, acquisita al protocollo regionale n. 232286 del 29/03/2017, stipulata con la società ELBA ASSICURAZIONI SpA, con sede legale in Milano via Mecenate n. 90, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza al 28/03/2023 per un capitale massimo garantito pari ad € 21.900,00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per concedere il rinnovo alla ditta "FRATELLI GAGLIARDI snc di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo"
- di poter confermare, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 984/2017 del 2 marzo 2017 acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0153436, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs. n. 152/2006 e smi;
- la DGR n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;
- il DPGR n. 146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 7 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 386 del 20/07/2016, **fino al 28 marzo 2022 (1 anno prima della scadenza della polizza)**, l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di San Felice a Cancellò (CE) via Monticello Volpone snc, la cui area è individuata in catasto al foglio 14 – p.lle n. 5081 e 5083 per una superficie complessiva di mq., in favore della ditta Fratelli Gagliardi s.n.c. di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo, con sede legale in San Felice a Cancellò (CE) Via Circumvallazione snc, P.IVA 02770600613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 194905 del REA, legalmente rappresentata dal sig. da Gagliardi Pellegrino nato a Milano il 21.01.1975.
3. **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot/SCA 984/2017 del 2 marzo 2017 acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0153436, con le seguenti prescrizioni:
 - 3.1. per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali. trasmettendone gli esiti a questo ATO2;
 - 3.2. per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi;
 - 3.3. è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
 - 3.4. il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.
4. **RICHIAMARE** i Decreti Dirigenziali (D.D.) n. n. 14 del 12.01.2012 e n. 221 del 06/06/2012, per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate.
5. **STABILIRE che:**
 - 5.1 La potenzialità dell'impianto, nel rispetto della DGRC 386/16, per il settore dei veicoli fuori uso è di 70 autoveicoli f.u., 3 veicoli a tre ruote f.u. e 14 veicoli a due ruote f.u.; per il settore veicoli bonificati è 18 autoveicoli, 3 veicoli a tre ruote, 10 veicoli a due ruote.

6. SPECIFICARE CHE

- 6.1. l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- 6.2. tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- 6.3. fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*

16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- 6.4. il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- 6.5. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- 6.6. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- 6.7. il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- 6.8. fermo restando quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 6.9. il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- 6.10. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 6.11. la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- 6.12. lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 6.13. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area

dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

- 6.14. lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- 6.15. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- 6.16. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.
- 6.17. il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 386/2016);
- 6.18. l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- 6.19. alla chiusura dell'impianto la ditta Fratelli Gagliardi s.n.c. di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 6.20. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.

7. PRECISARE CHE:

- 7.1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 7.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

8. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta FRATELLI GAGLIARDI S.N.C. DI GAGLIARDI PELLEGRINO E GAGLIARDI VINCENZO.

9. INVIARE copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Felice a Cancelli (CE), ASL/CE – UOPC di Arienzo (CE), ATO2 Napoli-Volturmo, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, al PRA di Caserta e ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale di Napoli, ciascuno per le proprie competenze.

10. TRASMETTERE copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

11. INOLTRE copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)